

COMUNE DI SEGARIU

Provincia del Sud Sardegna

DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Numero 7 del 31-01-18

Oggetto: AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2018/2020.

L'anno duemiladiciotto il giorno trentuno del mese di gennaio alle ore 18:45, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale per deliberare la proposta in oggetto.

Dei Signori componenti la Giunta Comunale di questo Comune:

FENU ANDREA	Sindaco	P
LAI ALEX	Vice Sindaco	P
OLLA VENERANDA	Assessore	A
PISTIS ROBERTO	Assessore	A
CADDEU GIUSEPPE	Assessore	P

ne risultano presenti n. 3 e assenti n. 2.

Assume la presidenza il SIG. FENU ANDREA in qualità di Sindaco, partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa LECCA ANNA FRANCA

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la delibera dell'ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017 di approvazione delle «Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici»,

RICHIAMATE le DG:

- in data 29 gennaio 2015 n. 3 di approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità
- in data 29 gennaio 2016 n. 5 di approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità
- in data 31 gennaio 2017 n. 2 di approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità che si intendono integralmente riportate anche se non materialmente trascritte.

DATO ATTO CHE:

- con Nota numero 277 del 10 gennaio 2018 è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Segariu e nella home page l'invito a partecipare e a presentare osservazioni e/o proposte all'Aggiornamento del Piano Triennale;
- alla data indicata nell'Avviso non risultano pervenute osservazioni e / o proposte come da Nota 859 del 29 gennaio 2018.

ATTESO CHE nel processo di approvazione del Piano è opportuno quindi rafforzare, dandone conto nel PTCP, il coinvolgimento dell'organo di indirizzo, della struttura organizzativa e degli stakeholder esterni, anche indicando il numero di soggetti coinvolti e le modalità di coinvolgimento e di partecipazione nel processo di gestione del rischio.

VISTI

- La legge 190/2012, che prevede che *«l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione»* (art. 1, co. 8, come sostituito dal d.lgs. 97/2016). Si ribadisce, pertanto, la necessità che il PTPC contenga gli obiettivi strategici in materia di prevenzione e di trasparenza fissati dagli organi di indirizzo.

Tali obiettivi devono altresì essere coordinati con quelli previsti in altri documenti di programmazione strategico-gestionale adottati dai Comuni ivi inclusi, quindi, piano della performance e documento unico di programmazione (DUP) anche in prospettiva, al fine di migliorare la coerenza programmatica e l'efficacia operativa degli stessi.

- Il d.lgs. 97/2016 ha apportato inoltre numerosi cambiamenti alla normativa sulla trasparenza, rafforzandone il valore di principio che caratterizza l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e i rapporti con i cittadini.

RILEVATO che con l'unificazione fra il Programma triennale di prevenzione della corruzione e quello della trasparenza in ogni caso è consentita la possibilità di indicare, in luogo del nominativo, **il responsabile in termini di posizione ricoperta nell'organizzazione, purché il nominativo associato alla posizione sia chiaramente individuabile all'interno dell'organigramma o Statuto dell'Ente del Comune di Segariu;**

EVIDENZIATO COME:

- il sistema di monitoraggio debba essere opportunamente esplicitato nei tempi e nei responsabili;
- si renda opportuno e necessario realizzare e implementare un collegamento tra prevenzione della corruzione e performance.
- nel PNA 2016 per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza, è necessario che la sezione contenga soluzioni organizzative idonee ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione e identifichi chiaramente i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati e dei documenti e si evidenzi la capacità delle amministrazioni di progettare e costruire i piani unitariamente pur preservandone le specificità dell'Ente.

EVIDENZIATO ANCORA come per il PTPC ciò che rileva è, da un lato, la gestione del rischio e la chiara identificazione delle misure di prevenzione della corruzione anche in termini di definizione di tempi e di responsabilità e dall'altro, l'organizzazione dei flussi informativi per la pubblicazione e i relativi responsabili per l'attuazione della trasparenza.

ATTESO CHE:

- più recentemente, la normativa sugli OIV ha mantenuto inalterato il compito degli OIV di promuovere e attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza (art. 14, co. 4, lett. g), del d.lgs. 150/2009).
- l'attività di attestazione degli OIV dei dati pubblicati continua a rivestire particolare importanza per l'ANAC. L'Autorità, nell'ambito dell'esercizio dei propri poteri di controllo e vigilanza sull'attuazione delle misure di prevenzione e trasparenza, definisce annualmente le modalità per la predisposizione dell'attestazione. **Al fine di favorire lo svolgimento efficace delle attività degli OIV, è intenzione di ANAC richiedere le attestazioni entro il 30 aprile di ogni anno, scadenza utile anche per la presentazione da parte degli OIV di documenti sulla performance. Si anticipa sin da ora che saranno oggetto di attestazione sia la pubblicazione del PTPC sia l'esistenza di misure organizzative per assicurare il regolare funzionamento dei flussi informativi ai fini della pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente".**

RICHIAMATA la Delibera G.C. n. 108 del 23 dicembre 2013 avente ad oggetto l'approvazione del **Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Segariu** composto di numero 19 articoli che si intende integralmente riportato e trascritto, in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione e rinvenibile in Sezione trasparenza, atti generali, Codice di Comportamento, all'indirizzo <http://egov6.halleysardegna.com/segariu/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/172>.

RILEVATO:

- che nella redazione del Piano si deve tener conto delle specificità degli enti di piccole dimensioni, rispetto ai quali l'eccessiva uniformità e rigidità di adempimenti rischiano di nuocere a quell'obiettivo di "buon andamento" che rappresenta il canone superiore cui deve conformarsi l'azione amministrativa ai sensi dell'art. 97 della Costituzione;
- Che il Comune di Segariu appartiene, per dimensione demografica e per struttura

organizzativa, al segmento dei comuni “minori”, per i quali il sovraccarico di adempimenti e di atti rischia di innescare esso stesso situazioni di opacità, inadempienze incolpevoli, contraddittorietà nell'azione amministrativa che, pur non degenerando necessariamente in fenomeni di malaffare, possono ingenerare comunque confusione, irregolarità ed alimentare sospetti nella pubblica opinione. Per evitare di sovraccaricare l'ente e soprattutto i suoi operatori di adempimenti ridondanti si è puntato prevalentemente sulla semplificazione, con la previsione di alcune misure di base, essenziali e sintetiche. Ciò non deve far ritenere che si sia voluto escludere la previsione di misure specifiche rapportate alle esigenze dell'amministrazione interessata, anzi. In una piccola amministrazione, infatti, prevalgono inevitabilmente i rapporti immediatamente personali su quelli formalizzati ed il controllo sociale è, normalmente, stretto ed immediato, per cui ogni anomalia o favoritismo appaiono più facilmente rilevabili: in tali contesti il RPCT, svolge un ruolo di costante richiamo e di assidua interrelazione con i funzionari agenti, richiamandoli immediatamente al rispetto delle norme ed all'osservanza dei doveri d'ufficio. Tale attività non appare suscettibile di determinazione in via preventiva, potendo essere - e di fatto sarà - cristallizzata soltanto successivamente al suo svolgimento.

CONSIDERATO:

- che dalla Deliberazione 821 del 30 agosto 2016 e dall'analisi del campione per i piccoli Comuni di PTPC “si è rafforzata la convinzione della necessità di interventi di semplificazione dell'attuazione della normativa per gli enti di piccole dimensioni, in una logica di ausilio e sostegno e non derogatoria della normativa. *Ciò al fine di fornire ai piccoli comuni un supporto per evitare che le attività di individuazione e attuazione delle misure organizzative di prevenzione della corruzione siano intese come un mero adempimento burocratico, piuttosto che come un processo costante e sinergico finalizzato alla ricerca di maggiore funzionalità e - di conseguenza - alla prevenzione di fenomeni di maladministration.*”
Che si segnala, infine, che gli ormai incalzanti obblighi derivanti dall'osservanza delle disposizioni in materia di “gestioni associate” imporranno a breve un radicale ripensamento di tutta l'organizzazione e l'attività amministrativa locale e conseguentemente anche del presente documento;
- che dalla delibera dell'ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017 di approvazione delle «Nuove linee guida Anche a seguito di un confronto sul tema svolto con il Dipartimento della Funzione pubblica, l'Autorità ritiene che la necessità di ottimizzare le analisi e i dati a disposizione delle amministrazioni non possa condurre ad un'unificazione tout-court degli strumenti programmatici, stanti le diverse finalità e le diverse responsabilità connesse;

RILEVATO che:

- il D.lgs. 97/2016 ha apportato inoltre numerosi cambiamenti alla normativa sulla trasparenza, rafforzandone il valore di principio che caratterizza l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e i rapporti con i cittadini.
- Il novellato art. 10 del d.lgs. 33/2013 debba essere impostata come atto organizzativo fondamentale dei flussi informativi necessari per garantire, all'interno di ogni ente, l'individuazione/l'elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati;
- Si ribadisce l'importanza di osservare i *criteri di qualità* delle informazioni pubblicate sui siti istituzionali ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 33/2013: integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità, conformità ai documenti originali, indicazione della provenienza e riutilizzabilità.

- Mediante l'adozione del Piano Unico è dato:
- a) individuare le attività, in particolare quelle di cui al comma 16 L. 190/2012, per le quali appare più elevato il rischio di corruzione;
 - b) prevedere per le suddette attività meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
 - c) prevedere per le stesse attività obblighi di informazione nei confronti del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano;
 - d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
 - e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
 - f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge;

DATO ATTO CHE:

- le principali indicazioni contenute nella delibera dell'ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016 *“Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, Art. 5- bis, comma 6, del d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* possono esprimersi anche in una possibilità di rigetto laddove determinino conseguenze negative per l'attività delle Amministrazioni. Nelle stesse emerge l'opportunità / necessità che le Amministrazioni si diano specifici regolamenti.

Dalle principali indicazioni contenute nella Deliberazione Anac n.1310 *“Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”* risulta:

- *la modifica delle informazioni da pubblicare sul sito internet con abrogazione del vincolo per cui le informazioni una volta pubblicate per 5 anni dovevano andare in una pagina di archivio accessibile dall'esterno.*

Le linee guida Anac contengono inoltre importanti informazioni e impulso all'adozione di atti regolamentari che per la parte relativa all'accesso generalizzato dovrebbe:

- “a) provvedere ad individuare gli uffici competenti a decidere sulle richieste di accesso generalizzato”;
- b) “provvedere a disciplinare la procedura per la valutazione caso per caso delle richieste di accesso”.
- c) valutare l'opportunità, in tale ambito di una “concentrazione della competenza a decidere sulle richieste di accesso in un unico ufficio (dotato di risorse professionali adeguate, che si specializzano nel tempo, accumulando know how ed esperienza), che, ai fini istruttori, dialoga con gli uffici che detengono i dati richiesti”.

RILEVATO:

- che nella redazione del Piano si è tenuto conto delle specificità degli enti di piccole dimensioni ai sensi dell'art. 97 della Costituzione;
- il Comune di Segariu appartiene, per dimensione demografica e per struttura organizzativa, al segmento dei comuni “minori”, per i quali il sovraccarico di adempimenti e di atti rischia di innescare esso stesso situazioni di opacità, inadempienze incolpevoli, contraddittorietà nell'azione amministrativa che, pur non degenerando necessariamente in fenomeni di malaffare, possono ingenerare comunque confusione, irregolarità ed alimentare sospetti nella pubblica opinione. Per evitare di sovraccaricare l'ente e soprattutto i suoi operatori di adempimenti ridondanti si è puntato prevalentemente sulla semplificazione, con la previsione di alcune misure di base, essenziali e sintetiche. Ciò non deve far ritenere che si sia voluto escludere la previsione di misure specifiche rapportate alle esigenze dell'amministrazione interessata, anzi. In una piccola amministrazione, infatti, prevalgono inevitabilmente i rapporti immediatamente personali su quelli formalizzati ed il controllo sociale è, normalmente, stretto ed immediato, per cui ogni anomalia o favoritismo appaiono più facilmente rilevabili: in tali contesti il RPC, svolge un ruolo di costante richiamo **e di assidua interrelazione con i funzionari agenti, richiamandoli immediatamente al rispetto delle norme ed all'osservanza dei doveri d'ufficio.** Tale attività non appare suscettibile di determinazione in via preventiva, potendo essere - e di fatto sarà - cristallizzata soltanto successivamente al suo svolgimento.
- che dalla deliberazione 831 del 3 agosto 2016 e dall'analisi del campione per i piccoli Comuni di PTPC “si è rafforzata la convinzione della necessità di interventi di semplificazione dell'attuazione della normativa per gli enti di piccole dimensioni, in una logica di ausilio e sostegno e non derogatoria della normativa. *Ciò al fine di fornire ai piccoli comuni un supporto per evitare che le attività di individuazione e attuazione delle misure organizzative di prevenzione della corruzione siano intese come un mero adempimento burocratico, piuttosto che come un processo costante e sinergico finalizzato alla ricerca di maggiore funzionalità e - di conseguenza - alla prevenzione di fenomeni di maladministration.*”
- Che si segnala, infine, che gli ormai incalzanti obblighi derivanti dall'osservanza delle disposizioni in materia di “gestioni associate” imporranno a breve un radicale ripensamento di tutta l'organizzazione e l'attività amministrativa locale, e conseguentemente anche del presente documento;

RITENUTO, per le motivazioni esplicitate, opportuno e necessario provvedere all'approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità che costituiscono un documento unico.

DATO ATTO dell'acquisizione del parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

RILEVATO che la presente non comporta spese in quanto costituisce linea guida ed impulso propositivo per l'azione amministrativa da attuarsi negli uffici;

RICONOSCIUTA la competenza della G.M. in materia;

Con votazione unanime espressa nei modi di legge

DELIBERA

- **DARE ATTO CHE** le premesse, la parte narrativa e motiva costituiscono parte integrante e sostanziale del presente.

- **APPROVARE** il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (con allegato documento patto di integrità) 2018-2020 (Allegato A) e **APPROVARE** gli aggiornamenti per il Comune di SEGARIU costituenti un documento unico parte integrante e sostanziale allegato alla presente deliberazione;
- **DARE ATTO CHE** con Nota numero 277 del 10 gennaio 2018 è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Segariu e nella home page l'invito a partecipare e a presentare osservazioni e/o proposte all'Aggiornamento del Piano Triennale e che alla data indicata nell'Avviso non risultano pervenute osservazioni e / o proposte (Nota 859 del 29 gennaio 2018).
- **DEMANDARE** all'Ufficio Segreteria- Servizio Amministrativo la gestione attiva del presente atto e ogni adempimento conseguente e in particolare:
Trasmettere al Sindaco;
ai Responsabili di Servizio;
a tutti i dipendenti;
- **PUBBLICARE** all'Albo Pretorio on line e nell'apposita Sezione Trasparenza il Presente Aggiornamento al Piano 2018 2020 (Allegato A) e gli altri allegati

Stante l'urgenza del procedere e in relazione agli adempimenti previsti da legge

DELIBERA

DICHIARARE, la presente proposta immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL DECRETO LGS. 18.08.2000, N. 267:

PARERE: Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**

Data: 31-01-2018

Il Responsabile del servizio
LECCA ANNA FRANCA

DI QUANTO SOPRA si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
FENU ANDREA

II SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa LECCA ANNA FRANCA

SI CERTIFICA che la presente deliberazione viene trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali D.lgs 18.08.2000 n.267 e pubblicata all'Albo Pretorio online di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dalla data odierna ai sensi dell'art.124 del medesimo T.U..

Segariu, 02-02-2018

Il Segretario Comunale
Dott.ssa LECCA ANNA FRANCA

SI CERTIFICA che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- ❑ Perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, c.4 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali Dlgs 18.08.2000 n.267)
- ❑ Perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (dell'art. 134, c.3 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali Dlgs 18.08.2000 n.267)

Segariu,

Il Segretario Comunale
Dott.ssa LECCA ANNA FRANCA
